REGIONE SICILIANA

D.D.G. n. 3347 del 30.09.2026

Repubblica Italiana

Regione Siciliana
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 3 *- Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero*

***

Decreto nomina RUP – Comune di Canicattì per la riconversione di una scuola primaria e la rifunzionalizzazione delle cucine, spazio mensa, gli spazi comuni, uffici di assistenza e formazione ed alloggi - Progetto "Su.Pr.Eme. 2 – FESR" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)"* del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 - CUP: G74F26000080007

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE leleggi regionali22dicembre1962n.28e10aprile1978n.2esuccessivemodificheedintegrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";

VISTI la deliberazione n. 42 del 14.02.2025 della Giunta Regionale e il D.P.Reg.. n. 726 del 17.02.2025 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P. Reg. n. 2627 del 18 maggio 2026 disposto in attuazione della delibera di Giunta n. 201 del 14 maggio 2026;

VISTO il D.D.G. n. 322 del 23.2.2023 con il quale a far data dal 01.02.2023 alla dott.ssa Michela Bongiorno è conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)" - Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.D.G. n. 194 del 26/01/2026, con il quale è stata approvata la modifica della scadenza del contratto individuale di lavoro di Dirigente Responsabile del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)" - Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" alla dott.ssa Michela Bongiorno con differimento dell'incarico al 31.03.2026;

VISTO il D.D.G. n. 1224 del 10/04/2026, con il quale è stata approvata la modifica della scadenza del contratto individuale di lavoro di Dirigente Responsabile del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)" - Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" alla dott.ssa Michela Bongiorno con differimento dell'incarico al 30.06.2026 e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione;

VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1, "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028", pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 2, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028", pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTO il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e in particolare l'art. 68 relativo alle "Norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa", come sostituito dall'art. 98 comma 6 della legge regionale 07/05/2015 n. 9;

VISTO il D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale per il Bilancio e le Finanze n. 30 del 31.01.2014 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono riportate in Capitoli;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR");

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021,

recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027";

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT05FFPR003), approvato con Decisione C(2022) 9029 della Commissione europea del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (AdG) dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) – programmazione 2014-2020 – nonché AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (FSE+) – programmazione 2021-2027;

VISTO il Decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, che ha individuato nel dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Autorità di gestione (AdG) del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Decreto direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023, con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ora Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo intermedio (OI) del PN Inclusione;

VISTO la Convenzione del 4 agosto 2023 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni delegate in qualità di Organismo intermedio (OI) nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" finanziata dal FSE+ e Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR;

VISTO il *Protocollo d'Intesa tra le Regioni Basilicata, Calabria, Puglia, Campania e Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera residente* con il quale all'art.1 le succitate Regioni hanno costituito un Coordinamento interregionale, approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 487 del 6.9.2022;

CONSIDERATO che con il succitato Protocollo di Intesa le Regioni firmatarie concordano congiuntamente che tra le misure da intraprendere sono da ricomprendersi la co-progettazione verticale (istanze nazionali/transnazionali) e orizzontale (tra le Regioni firmatarie) di politiche e di interventi da attivare nei rispettivi territori, con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione dei Fondi Comunitari e Nazionali 2021-2027;

CONSIDERATO, inoltre, che all'art.3 del succitato Protocollo di Intesa le Regioni firmatarie hanno individuato nella Regione Sicilia la Regione coordinatrice per il triennio 2022-2025 e

comunque non oltre il ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Decreto dell' Organismo Intermedio prot. n. 69 del 20 settembre 2023 con il quale è stato adottato l'Invito ad hoc volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2h) misure di integrazione,quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato", per un importo paria € 30.000.000,00,rivolto alla Regione Siciliana, alla luce del succitato "Protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera", e del relativo articolo 3 che conferisce alla Regione Siciliana il ruolo di capofila del partenariato;

CONSIDERATO che con le risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), si stanno attivando misure di politica attiva del lavoro, attraverso programmi di reinserimento lavorativo e sociale dei migranti coinvolti;

CONSIDERATO che la Direzione Generale intende realizzare, nei medesimi territori delle Regioni coinvolte nella realizzazione del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR - Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà finalizzati al contrasto del disagio abitativo, per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione che sono state attivate nell'ambito del sopracitato progetto "Su.Pr.Eme. 2";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3506 del 31 ottobre 2024 la Direzione Generale ha rivolto alla Regione Siciliana, in partenariato con le cinque regioni del sud che stanno realizzando il progetto "Su.Pr.Eme. 2", Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, la richiesta di elaborazione di una scheda sintetica di intervento finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, a valere sulle risorse FESR - Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana, con nota prot. n.56496 del 29 novembre 2024 ha richiesta una proroga per la presentazione della proposta progettuale, concessa dalla Direzione Generale con nota prot. n. 4173 del 03 dicembre 2024, spostando il termine per la presentazione al 16 dicembre 2024;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana, in rappresentanza dell'intero partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", ha trasmesso la scheda sintetica dell'intervento con nota prot. n. 59147 del 14.02.2024,

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33 del 27 marzo 2025, è stato adottato l''invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo rivolti per la

prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, con una dotazione finanziaria complessiva di 31.110.268,41 euro;

CONSIDERATO chenota prot. n. 3306 del 22.07.2025, l'Organismo intermedio, a seguito della richiesta trasmessa dalla Regione Siciliana con nota prot. n. 38635 del 18.07.2025 ha concesso una proroga al 22.09.2025 per la presentazione della proposta progettuale;

CONSIDERATO checon nota prot. n. 48656 del 22.09.2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 3815 del 23 settembre 2025, la Regione Siciliana, in rappresentanza dell'intero partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", ha trasmesso la proposta progettuale corredata di Piano finanziario, Cronoprogramma delle attività e delle schede relative ai singoli interventi per un importo complessivo pari a € 31.110.268,41 e una durata di 36 (trentasei) mesi;

CONSIDERATO che in data 13 gennaio 2026, sono stati trasmessi all'O.I.**,** i mandati sottoscritti dai partner co-beneficiari, per il conferimento alla Regione Siciliana della delega alla firma della Convenzione di sovvenzione con l'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, relativamente al progetto denominato "Su.Pre.Me. 2", successivamente integrati con nota prot. 2303 del 21 gennaio 2026 a seguito della mail pec prot. 171 del 19 gennaio 2026 con cui la Direzione generale richiedeva integrazioni ai mandati precedentemente trasmessi;

CONSIDERATO che con Decreto n. 120 del 14 ottobre 2025 è stata nominata la commissione di valutazione che a seguito dei lavori effettuati ha ritenuto la proposta progettuale idonea in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Invito *ad hoc* adottato ed ammissibile al finanziamento;

CONSIDERATO che con nota prot. 4873 del 16 dicembre 2025 veniva comunicata al soggetto beneficiario l'ammissione a finanziamento del progetto "Su.Pr.Eme. 2", per un importo pari a € 31.110.268,41 e una durata di 36 (trentasei) mesi;

PRESO ATTO che l'operazione denominata "Su.Pr.Eme. 2 - FESR" è stata pertanto ammessa al finanziamento per un importo complessivo pari a € 31.110.268,41 e per una durata di 36 (trentasei) mesi;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Regionale ha acquisito per il progetto in questione il CUP G74F26000080007;

VISTA la Convenzione regola i rapporti tra l'OI e il Beneficiario, per l'attuazione dell'operazione denominata "Su.Pr.Eme. 2 - FESR", ammessa a finanziamento per l'importo di € 31.110.268,41, a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, sottoscritta, in data 11/02/2026dalla Regione Siciliana nella persona della Dirigente Generale ad interim del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, Avv. Ettore Riccardo Foti e, in data 18/02/2026 dall'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027 nella persona della Dott.ssa Barbara Siclari;

CONSIDERATO che la succitata Convenzione assegna formalmente, all'art. 6 "Risorse attribuite", l'importo dell'operazione e, quindi, la somma finanziata di € 31.110.268,41, individuando al successivo art. 7 "Modalità di liquidazione e circuito finanziario", le modalità di liquidazione della stessa ed il relativo circuito finanziario;

VISTO il decreto n. 20 del 19febbraio 2026 con il quale l'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027 ha approvato la suddetta Convenzione;

VISTA la nota prot. n. 802 del 06.03.2026 con la quale il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che il decreto n. 20 del 19febbraio 2026 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione sopra citata è stato registrato con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 32, in data 2 marzo 2026 e della Corte dei Conti, al numero 161 in data 3 marzo 2026;

VISTO il D.D.G. n. del con il quale è stata disposta l'approvazione della Convenzione di Sovvenzione per l'attuazione dell'operazione denominata "Su.Pr.Eme. 2 - FESR", CUP G74F26000080007, ammessa a finanziamento per l'importo di € 31.110.268,41e per una durata di 36 mesi, a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato sottoscritta dalla Regione Siciliana - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e dall'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027;

VISTO l'Allegato 2 "Piano Finanziario di Progetto" al Progetto approvato che riporta una stima dei costi necessari alla realizzazione degli interventi e delle attività previste nella Sezione 3 della Scheda Progettoper macro categoria di spesa distinta per le cinque regioni coinvolte dal Progetto e per il partner privato Consorzio Nova Onlus di Trani come segue :

Regione Sicilia	€ 7.926.373,94
Regione Puglia	€ 5.879.548,69
Regione Calabria	€ 5.609.598,76
Regione Basilicata	€ 3.700.000,00
Regione Campania	€ 3.134.479,01
Consorzio NOVA di Trani	€ 4.860.268,41
Totale	€ 31.110.268,81

CONSIDERATO che gli interventi infrastrutturali proposti in risposta all'avviso riguardano la riqualificazione, ristrutturazione, manutenzione, adattamento e rifunzionalizzazione di immobili prioritariamente pubblici o ad uso pubblico, garantendone l'operatività anche attraverso l'allestimento e l'adeguamento della dotazione di mobili, attrezzature, nonché di beni strumentali, e che tali interventi sono posti in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del Programma e, in particolare, con gli obiettivi specifici di cui all'Invito a presentare proposte progettuali a valere sul FSE+, approvato con Decreto n.102 del 4 dicembre 2023;

CONSIDERATO che l'Allegato 2 "Piano Finanziario di Progetto" è integrato dalle schede intervento per i lavori di realizzazione delle infrastrutture di progetto afferenti le iniziative presso i Comuni della Regione Siciliana indicati e il costo finanziato previsto tra le quali quella del Comune di Canicattì Codice fiscale: 00179660840 di € 2.538.118,03 per la riconversione di una scuola primaria e la rifunzionalizzazione delle cucine, spazio mensa, gli spazi comuni, uffici di assistenza e formazione ed alloggi;

VISTA la deliberazione di G.M. n. 73 del 23/09/2026 del Comune di Canicattì con la quale è stata approvata la bozza di Accordo Quadro tra il Comune e il Dipartimento Regionale della Famiglia

e delle Politiche Sociali, finalizzata alla disciplina dei rapporti tra le Parti e all'attuazione dell'intervento infrastrutturale relativo alla riconversione di una scuola primaria e la rifunzionalizzazione delle cucine, spazio mensa, gli spazi comuni, uffici di assistenza e formazione ed alloggi, nell'ambito del progetto "Su.Pr.Eme. 2 – FESR", per l'importo finanziato di € 2.538.118,03 e, contestualmente, è stato autorizzato"il Sindaco del Comune di Canicattì alla sottoscrizione della relativa Convenzione;

VISTA la convenzione, sottoscritta dalle parti in data 23.09.2026 e 24.09.2026, con cui si instaurano i rapporti negoziali, su base convenzionale, tra la Regione Siciliana, Assessorato Regionale della Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali rappresentato dal Dirigente Generale Pro-tempore e il Comune di Canicattì Codice fiscale: 00179660840 con sede in Corso Umberto I, 2, 92024, nella persona del legale rappresentante Sindaco Protempore Vincenzo Corbo nato a Canicattì il 05/10/1961, che agisce in nome e per conto dell'Amministrazione che assume la qualifica di soggetto proponente / beneficiario dell'attività delegata posta a valere sul progetto *"Su.Pr.Eme. 2 – FESR"* a valere sulla Priorità 4 *"Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027* - CUP: G74F26000080007, per la realizzazione dei lavori di riconversione di una scuola primaria e la rifunzionalizzazione delle cucine, spazio mensa, gli spazi comuni, uffici di assistenza e formazione ed alloggi presso il Canicattì;

VISTO il D.D.G. n. 3340 del 30.09.2026 con il quale è approvata la succitata convenzione;

RILEVATO che con l'adozione del predetto Accordo Convenzionale l'Amministrazione Regionale, a mezzo proprie risorse, svolgerà le attività di Stazione Appaltante per tutto il ciclo vita dei contratti, ex art.21 e ss. del d.lgs 36/23 e nello specifico avrà competenza per la fase della progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione, mentre la fase della programmazione, compresa la verifica e validazione del progetto, rimangono di competenza del beneficiario-destinatario che dovrà condividere e contribuire alle attività di cui all'art.42 secondo le disposizioni di cui all'allegato I.7 anche eventualmente in qualità di componenti la struttura stabile ex art.15 comma 6 del codice;

VISTA la Legge Regionale n.12 del 12 Luglio 2011 così come modificata dalla L.R. n.12 del 12/10/2023 – "Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - "Disposizioni varie" e successivamente modificata con l'art.122 della L.R.3/2024 che dispone l'integrale applicazione del d.lgs 36/23, fatte salve le espresse previsioni di cui alla L.R.12/2011 all'interno del territorio Regionale per le Amministrazioni territoriali di cui all'art.2 della predetta legge tra le quali vede farne parte anche questa amministrazione regionale;

VISTO l'art.15 del d.lgs 36/23e nello specifico :

- comma 1 : Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;
- comma 2 : Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. …omississ…. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato;

- comma 5 : Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.
- comma 6 : Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.

VISTO l'allegato I.2 al d.lgs 36/26 circa i requisiti e i compiti del responsabile unico del progetto (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni, ai sensi dell'articolo 15 del codice, e nello specifico:

a) art. 2 :

- comma 1: Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del codice, e dagli articoli 4 e 5 del presente allegato, tra i dipendenti anche non aventi qualifica dirigenziale. Il RUP, o il responsabile di fase nominati ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice svolgono i propri compiti con il supporto dei dipendenti della stazione appaltante.
- comma 3. Il RUP deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico. Ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al dirigente o al responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare. Negli altri casi, la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti. Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dal presente allegato. Gli affidatari delle attività di supporto devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

b) art.3 : La stazione appaltante può istituire una struttura stabile a supporto del RUP e può conferire, su proposta di quest'ultimo, incarichi per la migliore realizzazione dell'intervento pubblico, nel caso di appalti di particolare complessità che richiedano valutazioni e competenze altamente specialistiche. La struttura di supporto al RUP può essere istituita anche in comune fra più stazioni appaltanti, previa sottoscrizione di accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

c) art.4 :

- comma 2 : In mancanza di abilitazione all'esercizio della professione, il RUP è un tecnico in possesso di esperienza nel settore dei contratti di cui al comma 1, di almeno cinque anni, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata.

CONSIDERATI i compiti del RUP sia per tutte le fasi dell'appalto che negli specifici momenti dell'affidamento, esecuzione, in caso di accordi tra amministrazioni come specificatamente disciplinati agli artt.5-6-7-8 e 9 dell'allegato I.2 al codice;

VISTO l'art.5 comma 11 della L.R.12/2011 così come modificata dalla L.R.12/2023 e successiva L.R.3/2024 che espressamente recita: "*Ferma restando l'applicazione dell'articolo 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, la verifica preventiva della progettazione, sul territorio regionale, viene effettuata nel rispetto dell'allegato 1.7 del medesimo decreto legislativo, con le seguenti integrazioni: "la verifica dei progetti di importo lettera c), sia nel caso di progettazione interna che esterna alla stazione appaltante, può essere effettuata anche dal Responsabile Unico del Progetto, se supportato da una struttura stabile, costituita dalla stazione appaltante ai sensi del comma 6 dell'articolo 15 del decreto legislativo n.*

36/2023 e dell'articolo 3 dell'allegato 1.2 del medesimo decreto legislativo."

RITENUTO opportuno costituire una struttura stabile di supporto al RUP ex art.15 comma 6 utilizzando le professionalità già presenti presso gli enti locali destinatari degli interventi (proponenti l'intervento) secondo l'Accordo Convenzionale adottato, nonché con l'individuazione di uno specifico professionista abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere o Architetto e dotato di "assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza" ex art.2 c.3 allegato 1.2 al codice, previa verifica istruttoria circa la presenza di professionalità interne ex art.7 d.lgs 165/01;

VISTE le linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, ai fini dell'adempimento di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005 (Deliberazione 11 dicembre 2024 n. 135/2024/INPR – Corte dei Conti Sez. Reg. di controllo per l'Emilia Romagna);

VISTO l'art.2 comma 4 del d.lgs 36/23 che espressamente recita"Per promuovere la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano azioni per la copertura assicurativa dei rischi per il personale, nonché per riqualificare le stazioni appaltanti e per rafforzare e dare valore alle capacità professionali dei dipendenti, compresi i piani di formazione di cui all'articolo 15, comma 7."

CONSIDERATO l'art. 45 e l'allegato I.10 prevedono che le risorse destinate agli incentivi per le funzioni tecniche (max 2 % dell'importo a base di gara) siano divise: l'80 % è ripartito fra il RUP ed i tecnici interni, mentre almeno una parte del restante 20% deve essere usata "per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 375 del 14 novembre 2024, con la quale, su proposta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, è stato apprezzato lo schema concernente i "Criteri per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recepito nella Regione Siciliana con la legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12", trasmesso dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità con nota 3 settembre 2024, prot. n. 7961/Gab, predisposto dal Dipartimento regionale tecnico, giusta nota 2 settembre 2024, prot. n. 106267;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 578 dell'11 dicembre 2024 "Criteri per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recepito nella Regione siciliana con la legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12;

VISTA la nota prot. n. 81470 del 19/11/2025 diramata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale- Servizio 6 – in tema di ripartizione incentivi ex art.45 d.lgs 36/23;

VISTA la legge 07 gennaio 2026, n. 1, che modifica la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e altre disposizioni nonché delega il Governo in materia di funzioni della Corte dei conti e di responsabilità amministrativa e per danno erariale e che all'articolo 1, comma 1, lettera a), n.7) sancisce che «chiunque assuma un incarico che comporti la gestione di risorse pubbliche dalla quale discenda la sua sottoposizione alla giurisdizione della Corte dei Conti è tenuto a stipulare, prima dell'assunzione dell'incarico, una polizza assicurativa a copertura dei danni patrimoniali cagionati dallo stesso all'amministrazione per colpa grave»;

RITENUTE le competenze possedute dal personale individuato da questa Direzione Generale in capo alla Dott.ssa Michela Bellomo, altamente specialistiche in tema di gestione degli affidamenti in tutto il ciclo-vita dei contratti, salvo la necessità di individuare esperti ulteriori (interni ed esterni) ed eventualmente costituire una struttura stabile al fine di colmare le "esigenze funzionali dell'amministrazione" circa l'assenza di competenze meramente tecniche carenti in capo ai RUP individuati;

CONSIDERATO che il RUP per la procedura di affidamento non è in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2. e si riserva di avviare le procedure per l'affidamento di un supporto al RUP per le attività di verificazione e validazione dell'intervento progetto e delle successive attività dovute ai sensi di legge per i lavori in questione anche avvalendosi ai sensi di quanto disposto in convenzione con il personale dell'U.T.C. del Comune di competenza;

RITENUTO per le motivazioni di competenza su esposte autorizzare l'avvio di procedure separate per l'individuazione di un supporto al RUP utili per le attività di verifica e validazione del progetto le cui Prestazioni: QbIII.09 (1,335.66), QbIII.11 (102.74) valutando in quella sede l'importo e la procedura necessaria per il reperimento della succitata figura;

CONSIDERATO che il RUP si riserva di individuare ulteriori soggetti per la costituzione di un gruppo di lavoro (supporto al RUP) utile per la corretta gestione attuazione e conclusioni del progetto presentato;

VISTO il D.D.G.B. n. 1884 del 13.07.2026 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, facendo seguito alla richiesta di questo Dipartimento prot. n. 29332 del 19.6.2026, in coerenza con il provvedimento e le modalità di accertamento in entrata delle somme e alla luce dell'avvio di tutte le attività progettuali, i rispettivi crono programmi di spesa e relative modalità di erogazione e trasferimenti alle altre Regioni e soggetti partners, è stata disposta la istituzione dei Capitoli di Spesa e la variazione di bilancio e, in particolare, sul Cap. 582079 - Investimenti fissi lordi per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 Cod. V Livello U.2.02.01.09.001 per l'importo di € 7.926.373,94 con le seguenti modalità : € 1.981.593,49 es. fin. 2026; € 1.981.593,49 es. fin. 2027; € 1.981.593,48 es. fin. 2028; € 1.981.593,48 es. fin. 2029;

CONSIDERATO, pertanto, che l'onere derivante dall'affidamento del succitato incarico nonché, successivamente del supporto al RUP e dell'Ufficio / Gruppo di Lavoro può trovare copertura nell'ambito delle spese finanziate sul progetto finanziato dal il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale l'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027 con il decreto n. 20 del 19 febbraio 2026 di approvazione della Convenzione con la Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e generalmente individuate sul Cap. 582079 - Investimenti fissi lordi per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 Cod. V Livello U.2.02.01.09.001;

RITENUTO che tale onere verrà calcolato per il personale interno con la presente incaricato dei compiti di RUP e, laddove successivamente individuato quale supporto al RUP e dell'Ufficio / Gruppo di Lavoro, secondo i parametri e le modalità previsti dal Decreto Presidenziale n. 578 dell'11 dicembre 2024 "Criteri per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recepito nella Regione siciliana con la legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12, mentre in caso di utilizzo di personale esterno dalla applicazione delle tabelle professionali;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.15 c.2 e art.5 c.1 della L.241/90 e dell'art.15 comma 2 del d.lgs 36/23, si individua in capo al Funzionario prestante servizio presso il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali dott.ssa Michela Bellomo, le funzioni di RUP sul progetto "Su.Pr.Eme. 2" - Programma Nazionale del

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 CUP: G29G23000930007 Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica"-Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socio economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027, per la realizzazione dei lavori di riconversione di una scuola primaria e la rifunzionalizzazione delle cucine, spazio mensa, gli spazi comuni, uffici di assistenza e formazione ed alloggi presso il Comune di Canicattì.

Art.2

Il R.U.P incaricato dovrà predisporre tutti gli atti necessari per la definizione e l'espletamento delle attività relative allo svolgimento dell'intervento oggetto della presente nomina, secondo la disciplina di cui agli artt.5 – 6 – 7 - 8 e 9 dell'allegato I.2 al codice nonché dell'atto convenzionale sottoscritto ed approvato con il D.D.G. n. 2993 del 02.09.2026.

Art. 3

L'onere derivante dall'affidamento del succitato incarico nonché, successivamente del supporto al RUP e dell'Ufficio / Gruppo di Lavoro può trovare copertura nell'ambito delle spese finanziate sul progetto finanziato dal il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale l'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027 con il decreto n. 20 del 19 febbraio 2026 di approvazione della Convenzione con la Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e generalmente individuate sul Cap. 582079 - Investimenti fissi lordi per la realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 Cod. V Livello U.2.02.01.09.001.

Art. 4

Tale onere verrà calcolato per il personale interno con la presente incaricato dei compiti di RUP e, laddove successivamente individuato quale supporto al RUP e dell'Ufficio / Gruppo di Lavoro, secondo i parametri e le modalità previsti dal Decreto Presidenziale n. 578 dell'11 dicembre 2024 "Criteri per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recepito nella Regione siciliana con la legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12, mentre in caso di utilizzo di personale esterno dalla applicazione delle tabelle professionali

Art. 5

Il R.U.P. ha, altresì, il compito di predisporre tutti gli atti necessari per l'impegno delle somme sul capitolo di spesa e di provvedere alla trasmissione degli atti relativi al procedimento redatti nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 6

Il presente Decreto sarà notificato all'interessato, e pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana, secondo quanto previsto dall'art.68, comma 5 della L.R. 21 del 12.08.2014 e successive modifiche e integrazioni.

Il Dirigente del Servizio 3
Dott.ssa Michela Bongiorno

MICHELA
BONGIORNO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
30.09.2026 11:55:31
GMT+02:00

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

DI LIBERTI
MARIA LETIZIA
30.09.2026
10:55:45
UTC